

Riceviamo dalla Commissione Centrale Rifugi una lettera di precisazione collegata alla relazione dell'assemblea dei Soci pubblicata nel numero di Marzo e la ospitiamo volentieri:

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Nella relazione dell'Assemblea soci del 21/11/97, inerente il mio intervento sui punti "Rifugio Dalmazzi" e "Rifugio Ghiglione", con la presente per chiarire il reale contenuto del riscontro all'amico Ratto:

"Rifugio Dalmazzi": a proposito della lettera di protesta sul Dalmazzi e di quanto ne è seguito, F. Bo precisa che il tono usato dal *Presidente della Commissione Centrale Rifugi, nella risposta alla lettera, non* è da considerarsi troppo sottomessa alle proteste del socio Pastrine della *Sezione Ligure*.

"Rifugio Ghiglione": precisando che il Ghiglione è un rifugio *incustodito* e non un bivacco, *evidenzia che il problema è stato affrontato nel corso di alcune riunioni con la Società Guide di Courmayeur (collaborazione in loco) e con l'Amministrazione Regionale Valdostana (finanziamento adeguato), per la sua sostituzione con una struttura gestita, posizionata poco distante dall'attuale. Il progetto risulta inserito nel programma triennale sugli interventi da realizzare nei rifugi posti nella Valle d'Aosta. La demolizione dell'attuale Ghiglione dovrebbe essere realizzata a tempi brevi.*

Cordiali saluti.

Franco Bo

Altrettanto volentieri pubblichiamo (con un po' di ritardo) la lettera di 2 soci UET che giustamente si lamentano...

Spett.le Redazione "Monti e Valli",

con la presente Vi portiamo a conoscenza di un fatto che ha creato non poche perplessità in me e negli amici che mi accompagnavano.

Domenica 7 dicembre ci siamo recati in Val Tronca con l'intenzione di effettuare una escursione con le racchette da neve nell'ambito dell'omonimo Parco Regionale.

Chi conosce la zona sa che poco prima dell'unico ponte che permette l'accesso al Parco, un cartello invita a proseguire a cavallo, in bici o a piedi, lasciando l'auto nell'apposito parcheggio. Ebbene noi ci siamo trovati di fronte ad una ordinanza emessa dal Sindaco di Pragelato che in perfetta contrapposizione a quanto stabilito dal regolamento del Parco vietava l'accesso a quanti intendevano proseguire non solo in auto, ma anche a cavallo, in bici o a piedi.

Che strani fenomeni produce l'inverno!

Ma è possibile che un cittadino italiano, pur se Sindaco, abbia il diritto di impedire l'accesso ad un Parco Regionale che in quanto tale è di pubblico interesse?

Queste ordinanze rappresentano un vero scandalo, in quanto per tutelare l'interesse di alcuni (i fondisti), si danneggiano altri fruitori della montagna che hanno come unica colpa quella di non pagare il giornaliero per la pista di fondo.

Sottolineo che nel caso specifico è impossibile evitare di camminare lungo la pista di fondo per alcuni tratti, a meno di darsi al torrentismo invernale.

Ovviamente abbiamo modificato malvolentieri la nostra gita originale, evitando anche solo di sfiorare il tracciato della pista di fondo.

Vorrei sapere cosa ne pensa il CAI e se altri soci hanno segnalato questa situazione a dir poco aberrante?

Nel caso in cui sia stabilita la legittimità di un simile provvedimento, aspettiamoci provvedimenti analoghi che impediscano l'accesso al Parco Nazionale del Gran Paradiso o al Parco naturale delle Dolomiti Friulane e in tutti quei parchi dove la neve ha la disgrazia di cadere.

Chi è in grado di fornirci spiegazioni soddisfacenti è pregato di farlo prima che si cominci veramente a sospettare che lassù, tra le montagne, si stia allargando la disgustosa ombra della ghettizzazione.

Griffone Franco e Ghisolfi Carlo

Sottosez. UET Torino



Stampato su carta riciclata

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Mauro Brusa - Marcello Campia - Luigi Coccolo - Daria Conti - Umberto Cossa - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Maria Cristina Rosazza - Laura Spagnolini

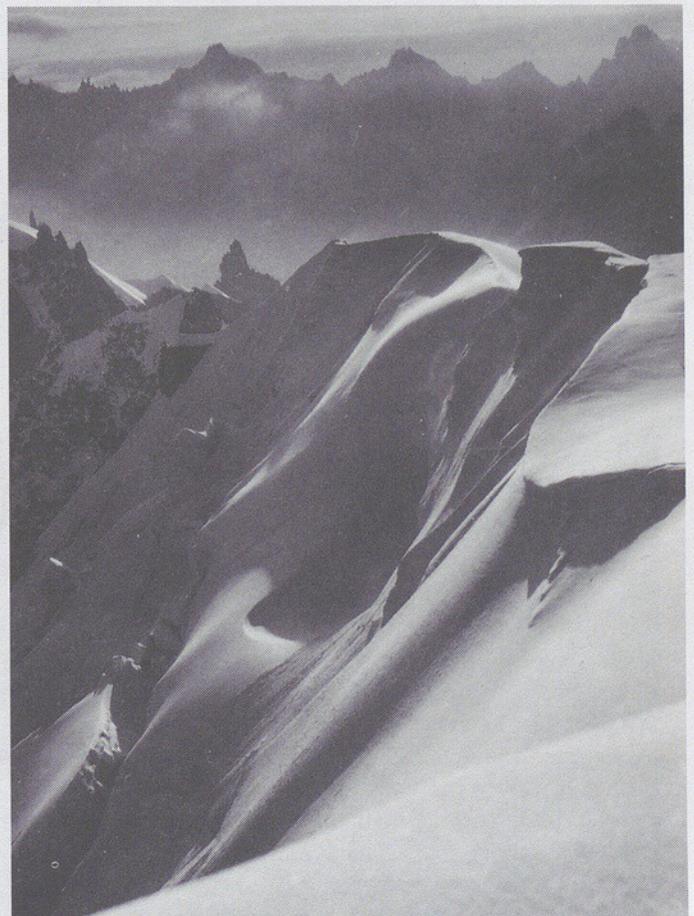
Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30

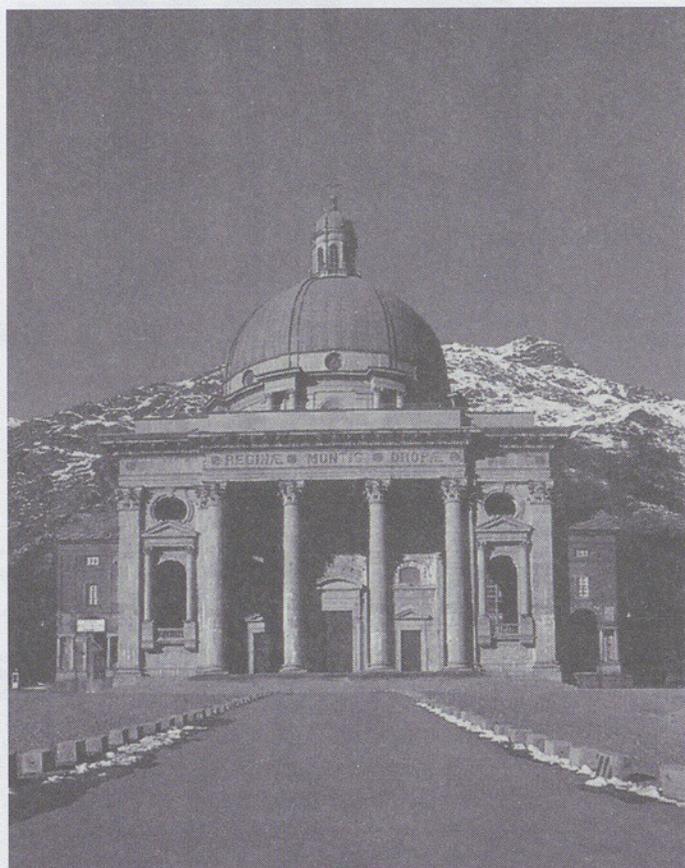
giovedì sera 21,00 - 22,30

Anno 53° - n. 5/98 - Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino)

MAGGIO 1998



Alba dall'Aiguille du Midi (gruppo del Monte Bianco), 1929
(foto Bradford Washburn).



Il santuario di Oropa.

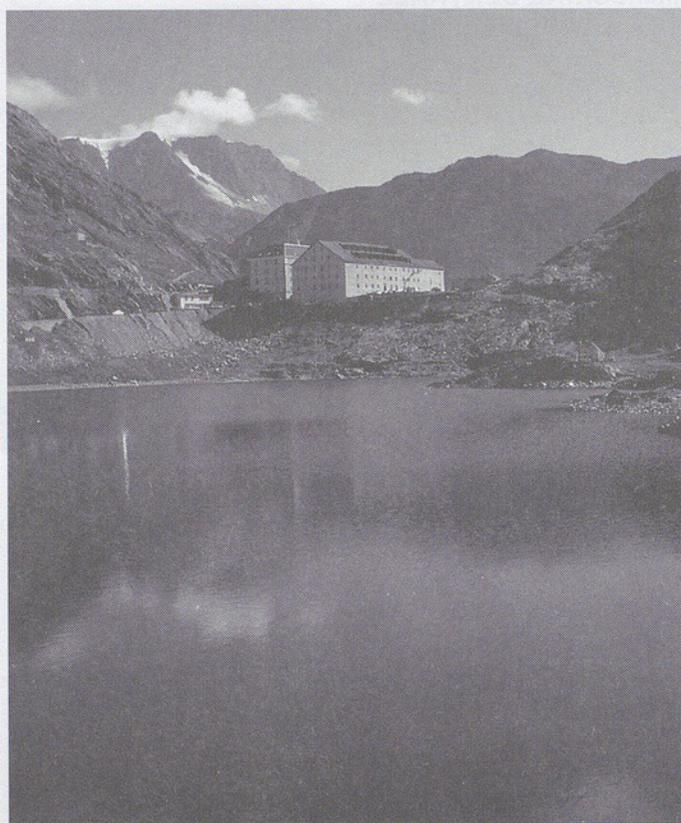
EDITORIALE

Giubileo del 2000: quali iniziative?

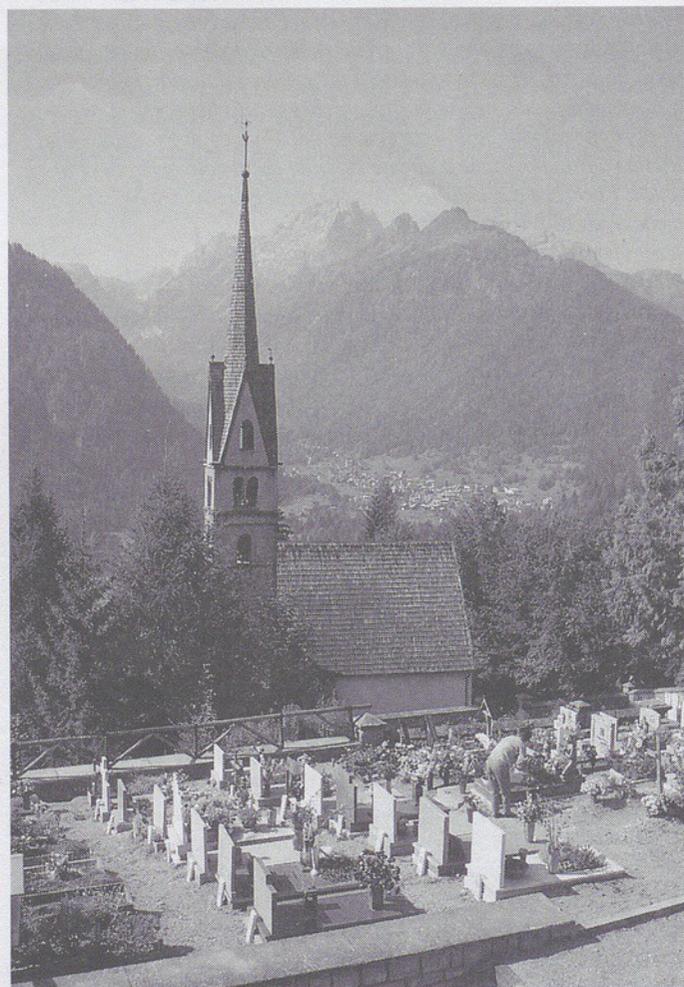
di Laura Spagnolini

La questione è alquanto curiosa ed essendo stuzzicata la mia attenzione, vorrei proporre il tema già affrontato in passato da Teresio Valsesia nella *Rivista del Club Alpino Italiano*.

Mi chiedo se è possibile in questa nostra quotidianità, fatta per lo più di materialità e di velocità con cui si succedono le notizie, ritrovare la sacralità dei sentimenti più intimi e genuini della fede ripercorrendo gli itinerari storico-religiosi delle antiche direttrici della cristianità. E allora penso agli innumerevoli richiami spesso sconosciuti che sono presenti sul nostro territorio regionale. Quale scoperta di ricchezza fatta di arte, architettura, spiritualità, folklore. Dunque il Giubileo può rappresentare anche per il Piemonte l'occasione per recuperare quel patrimonio di riti, tradizioni, luoghi devozionali di grande intensità culturale valida anche per i non credenti. Invitiamo le sottosezioni di Torino a proporre in anticipo per l'anno 2000 una serie di possibili escursioni volte a riscoprire quegli itinerari culturali e religiosi delle nostre montagne. Invitiamo tutti i soci a scriverci proponendo mete conosciute anche di minore acchito per valorizzare santuari, processioni, pellegrinaggi, riti e tradizioni che si sono perse nella notte dei tempi, ma che costituiscono il nostro patrimonio culturale-religioso.



Ospizio del Gran San Bernardo, 2472 m (foto Sergio Marchisio).



San Simon di Vallada (Agordo) (foto Sergio Marchisio).

PERSONAGGI



Eugenio Pocchiola con la moglie alla Capanna Margherita nel 1939.

Eugenio Pocchiola

di Piero Rosazza

Con Lui se ne è andata una gran parte della GEAT, sottosezione del CAI Torino, sua incarnazione per antonomasia, ed anche una notevole parte della gloriosa tradizione sociale della Sezione torinese di cui fu, per sessant'anni e più, dirigente appassionato, solerte, a volte persino ossessivo.

Parlare di Eugenio Pocchiola dopo l'esauriente articolo-intervista di Roberto Mantovani apparso su *Scandere* 1994, dopo che aveva, come suol dirsi, appeso la giacca al chiodo per raggiunti limiti di età, diventa arduo e difficile, perché la figura di Eugenio da tale scritto ne esce completa, genuina, veritiera e veramente esaltante.

Chi scrive lo conobbe alla fine degli anni '40, allorché per motivi di lavoro trovava comodo aggregarsi alla comitiva delle gite sociali GEAT, che per un bel po' di tempo si svolsero con mezzi di fortuna (jeep, autocarri e via dicendo...) date le difficoltà di trasporto di quel tempo. Fu in una di queste gite che l'amico Eugenio mi conquistò, con il suo encomiabile entusiasmo dirigenziale, a tal punto da convincermi a dare una mano ai Geatini tutti protesi in allora nella soluzione del problema che li attanagliava dal dopoguerra: la ricostruzione del rifugio del Gravio, ridotto a quattro muri sbrecciati e anneriti dall'incendio proditorio dei nazifascisti.

Ricordo di quegli anni la dozzina di salite, in pieno inverno, sul sidecar di Eugenio a cercare gli artigiani locali per detta incombenza nelle borgate di Bussoleno, di San Giorio e Villarfocchiaro, e poi le diciotto gite nel periodo dei lavori di ricostruzione dello stabile. Alla fine della prima fase, il giorno dell'inaugurazione, mi confidò che si era tolto un macigno dallo stomaco e che finalmente poteva dormire sonni più tranquilli!

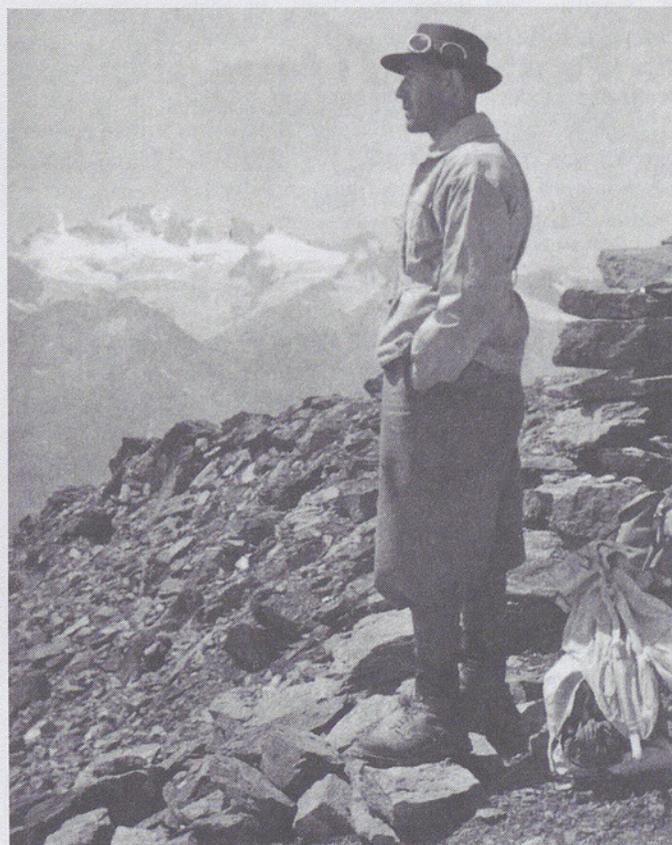
Qualche anno dopo, entrato anch'io nel C.D. della Sezione, come responsabile della Commissione Rifugi in sostituzione dell'ing. Bertoglio, assistetti, giovane pivello e nemmeno consigliere ma solo revisore dei conti – questa era la trafila per imparare il mestiere di dirigente sezionale a quei tempi – a molti interventi nei campi più disparati, sempre dettati dal saggio senso pratico del buon padre di famiglia, dell'anziano consigliere e Reggente GEAT, dello scrupoloso amministratore che non tollerava il sia pur minimo sgarro di carattere economico, il tutto condito con un pizzico di bonarietà, non priva della indispensabile autorevolezza che ogni Capo deve avere.

E i colleghi Consiglieri lo stimavano e lo tenevano in altissima considerazione per queste sue spiccate doti, anche perché in ogni attività era sempre lui a dare il buon esempio in prima persona con l'entusiasmo di sempre e – è d'uopo non dimenticarlo – con la vigile attenzione della onnipresente moglie signora Margherita. Sono ben note le molteplici realizzazioni alpine della GEAT negli anni della di lui reggenza: tre rifugi (al presente solo due) e tre bivacchi. Penso che in seno al CAI non vi sia altra Sottosezione che abbia raggiunto questo prestigioso traguardo.

Non aggiungo altro perché sarebbe stolto, ma per contro non posso sottacere, in questo breve ricordo di Eugenio Pocchiola, l'inspiegabile indifferenza che gli attuali dirigenti hanno dimostrato in occasione della sua scomparsa: nessuna partecipazione scritta in coda al necrologio della famiglia, nessun altro segno di stima né di presenza ufficiale al funerale.

Per contro una spontanea partecipazione di ex-Presidenti della Sezione che hanno in tal modo, a titolo squisitamente personale, voluto riconoscere all'Amico ciò che gli spetta a pieno titolo in seno al sodalizio alpinistico torinese.

Probabilmente la notizia della scomparsa non si è diffusa perché ha colto di sorpresa molti amici, a funerale avvenuto. Questo può spiegare, in parte, il rammarico espresso da Piero Rosazza.



Ferragosto 1942: Eugenio Pocchiola sulla Punta Tersiva.

PERSONAGGI



In 24 ore ha realizzato un sogno della sua vita

di **Lodovico Marchisio**

Un socio del CAI Torino a 72 anni ha scalato la Nord dell'Eiger

Il 28 agosto 1997 Benedetto Salaroli ha scalato la parete, accompagnato da due guide alpine.

"Era un desiderio che durava da tempo, quello che ho potuto realizzare in questo meraviglioso giorno d'autunno" ha detto Benedetto Salaroli, riconoscente e pieno di entusiasmo al "Oberlandisches Volksblatt/Echo" di Grindelwald, solo qualche ora dopo che il 72enne era ritornato dalla scalata della parete Nord dell'Eiger.

Questa poco frequente ascensione è ben riuscita grazie al lavoro di guida di Kobi Reichen (Lauenen) ed alla coascesa attesa di Ueli Bühler (Gsteigwiler).

Alle ore 2,30 della notte del 28 agosto hanno iniziato la scalata della classica "Heckmayr-Route" sulla parete nord dell'Eiger partendo dal buco Stollen della galleria della ferrovia della Jungfrau.

Grazie alla luce delle lampade frontali hanno potuto ben procedere, ed all'alba il secondo ghiacciaio pensile era già raggiunto. La sua attraversata è rimasta impressa nel robusto italiano, il quale vive da parecchio tempo in Svizzera e dirige a Losanna una propria società, quale parte dell'avventura più pesante e faticosa.

Quale pezzo tecnico più difficile ha invece indicato la scalata di diverse lunghezze di corda della "Rampa", e quale più bel momento, senza confronti, il raggiungimento del ghiacciaio della vetta, la quale era fatta risplendere in quel momento dall'ultima luce del sole.

"Benedetto Salaroli dispone di un'ottima condizione fisica" ha spiegato Kobi Reichen, che ha permesso la riuscita della salita senza quasi alcun problema. Una viva attività di ascensioni lo

unisce già da diversi anni al robusto amico della natura ed amante delle montagne del nord Italia. "Innanzitutto possiede una sicurezza fuori del comune su terreno misto, e possiede inoltre forza mentale, due qualità che valgono oro in una ascensione come questa!".

Il programma preparato da Reichen e Bühler ha potuto essere rispettato: alle ore 13,00, attraverso la "Traversata degli Dei" era raggiunto il "Ragno" (die Spinne) ed alle ore 19,00 i tre si trovavano finalmente sulla vetta a 3.970 metri. Seguiva poi la discesa attraverso la parete ovest, nuovamente con l'ausilio delle lampade frontali e 24 ore dopo era di nuovo raggiunto il punto di partenza.

Benedetto Salaroli preferisce da diverso tempo Grindelwald per trascorrere le sue vacanze. Recentemente gli è stato consegnato il distintivo d'oro quale ospite d'onore del villaggio del ghiacciaio.

Con il suo più recente "Tour" l'ospite dello "Schoenegg" ha potuto pure realizzare il suo sogno da lungo tempo nel cassetto ed approfondire ulteriormente il suo rapporto con il mondo delle montagne.

RECENSIONI

Fiorenzo Michelin, **Roccia d'autore**. 100 arrampicate su roccia.

Fiorenzo Michelin non è solo un ottimo alpinista e un buon scrittore, ma soprattutto un valentissimo tracciatore di nuove vie d'arrampicata.

Si può dire che per merito suo tante pareti della Val Chisone, Val Pellice e del gruppo del Monviso rivivono.

Un lavoro da certosino, continuativo nel tempo, effettuato a vol-



te con amici pazienti quanto lui, altre volte con la moglie o da solo, ma sempre con ferrea tenacia, ha arricchito le Alpi Sud-Occidentali di un numero notevole di itinerari classici e moderni.

Ho percorso in sua compagnia, con mia figlia Stella, atleta di arrampicata sportiva ai massimi livelli, con amici e con mio figlio Walter di 14 anni, alcune di queste vie e devo convenire che l'abilità di Fiorenzo consiste nella ricerca di logiche linee di salita e nel proteggere le vie quel tanto che basta, senza eccedere negli spit, ma dandoti quella sicurezza che è necessaria per arrampicare in scioltezza, senza però toglierti mai l'emozione dell'arrampicata.

Nel momento esatto in cui ti aspetti di trovare una protezione, ti trovi il chiodo o la sosta sperata.

Un'attività che richiede, oltre a una grande passione, un'esperienza e un'abilità intuitiva notevole nel tracciare le vie nuove e una volontà non indifferente nella richiodatura di vecchie vie, grazie a lui oggi di nuovo percorribili.

Per citare due tra le esperienze più belle vissute in sua compagnia, cito la salita della via "Michelin - Rossetto" al Pollice della Falconera, più esattamente citata dall'Autore come Torre Falconera.

Non mi soffermo sulla scontata bellezza estetica e intuitiva della via, ma all'importanza alpinistica di tale salita, perché in questo caso non si è trattato solo di offrire una possibilità nuova di arrampicata su una falesia, ma di aprire una via sicura su un monolito di rilevanza storica, dimenticato da tempo, salito per la prima volta nel 1938 da Camussi e Piazza per la breve ma infida parete Nord - Ovest, attualmente usata come via di calata.

Ho visto indirettamente, come seconda esperienza, la prima libera femminile di mia figlia Stella con la compagna Alessandra Francone sulla via "Sussurri e grida", arrampicata di estrema difficoltà nel Vallone di Bourcet.

Ho visto all'uscita, ove attendevo le ragazze, gli sguardi ragianti delle atlete-alpiniste e degli altri scalatori che seguivano sulla stessa via e che concordemente hanno dichiarato "magnifica".

Di fianco a loro, con mio figlio Walter, ho salito il classico "Spigolo grigio" e "Per Elisa", due vie alla portata dell'arrampicatore medio, che ho trovato accessibili ma mai banali, a conferma che ogni via tracciata da Michelin e compagni offre un'arrampicata splendida su qualunque grado uno desideri cimentarsi, in ambienti naturali e sempre spettacolari.

E ora la nuova guida sale a 100 itinerari di arrampicata, e a questo punto non posso che augurare un buon successo per questo libro, che traccia una parte di storia nell'arrampicata piemontese moderna.

Lodovico Marchisio

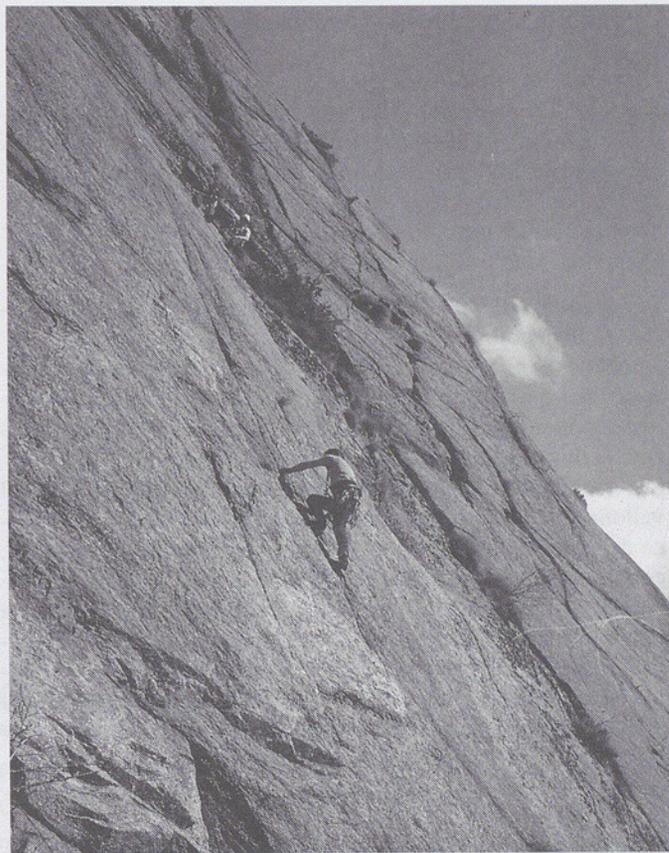


Foto G. Pettigiani

NOTIZIE

Sottosezione GEAT

**1-2-3 maggio: Dammastock (m 3630)
e Galenstock (m 3583).**

maggio: Canyon de l'Ardèche.

23-24 maggio: Dôme de Miage (m 3673)

La stagione sci-alpinistica 1998 termina con la classica salita al Dômes de Miage (m 3673). La gita comprende un'accesso al rifugio Hotelerie de Trè-la-Tête (m 1970) nel versante francese di Les Contamines, mediante 780 m di dislivello compiuti parte in pineta e parte su terreno aperto il sabato, dopo aver abbandonato le autovetture a Les Contamines-Le Cugnion (m 1190).

Il giorno successivo si percorre tutto il ghiacciaio di Trè-la-Tête, magnifico bacino glaciale che ci presenta nella sua sinistra orografica le spettrali pareti nord dell'Aiguille de Lanchette, Aiguille des Glaciers, Aiguille de La Lex Blanche e l'Aiguille de la Trè-la-Tête ed alla destra orografica i pendii solatii dell'Aiguille de la Berangère ed i Dômes de Miage. I pendii a pendenza molto contenuta alternati a qualche sobbalzo più ripido, anticipano il maestoso scenario che si apre attraverso il Col Infranchissable sul versante sud-ovest del Monte Bianco. Si passa nei pressi del colle suddetto e si piega a nord-ovest verso il Colle di Dômes (m 3564) raggiungibile con sci ai piedi. Cento metri da un lato e dall'altro permettono di raggiungere a piedi entrambe le punte.



Le parole di impressione sono comunque insufficienti!

La scheda

23-24 maggio 1998.

Accesso: Torino-Aosta - Courmayeur - Tunnel del Monte Bianco - Chamonix - Les Contamines - Le Cugnon.

Per buoni sciatori (rampant, utili ramponi, corda e piccozza).

Dislivello: 780 m + 1697 m.

Tempi di salita: ore 2,30 + 6.

Capi gita: Marco Gillio (dir.), G. Azzaroli, M. Marchionni.

7 giugno: Via Ferrata du Diable - Aussoi (Valle dell'Arc - Vanoise - Francia)

Abbiamo archiviato gli sci e quindi eccoci a prendere in considerazione questa gita escursion-alpinistica dove ci sarà da impegnare molto le mani, molto i piedi e molto la testa per mantenere la dovuta concentrazione su quanto si sta facendo!

Scavalchiamo il Moncenisio (ormai aperto) e ci tuffiamo nel vallone dell'Arc dove, appena a monte di Modane, su un balcone della destra orografica si trova il grazioso paesino di Aussoi, centro turistico di una discreta fama invernale. In corrispondenza proprio del paese, il fiume Arc si è scavato il suo letto in una lunga forra dalle pareti verticali e ad una profondità di 200 metri. Lungo queste pareti è stata tracciata la via ferrata "du Diable", concepita ad anello sui due lati della forra ed in tre tronconi dai nomi... spirituali di Traversata degli Angeli, Salita al Cielo, discesa agli Inferi e risalita al Purgatorio con due attraversamenti dell'Arc, di cui uno su una passerella di tipo, diciamo, himalayano-ardito.

Bisogna dire che tutta la via è molto attrezzata, molto sicura, sempre con cavo teso di sicurezza oltre a gradini, fittoni e tutto ciò che permette l'ancoraggio e la progressione: tuttavia richiede la massima attenzione e soprattutto una buona (direi ottima...) insensibilità alla verticale (perché di verticale ne esiste veramente molta!). Proprio quest'ultimo aspetto la caratterizza particolarmente. Provare per credere: esistono anche scappatoie di ripiego!

– La lunghezza totale arriva sui 1800 metri, il dislivello sui 500 m comprese salite e discese.

– Il tempo occorrente al percorso è molto indicativo essendo dipendente dalla speditezza della progressione: comunque viene dato da 3,30 ore a 6 ore.

– Materiale (indispensabile e personale): casco, imbrago (possibilmente totale), n. 2 cubietti Ø 10-11 con moschettoni. Consigliabili guanti tipo ciclismo.

Capi gita: A. Sannazzaro (dir.), M. Marinai, P. Meneghello.

Sottosezione SUCAI

47° CORSO DI SCIALPINISMO

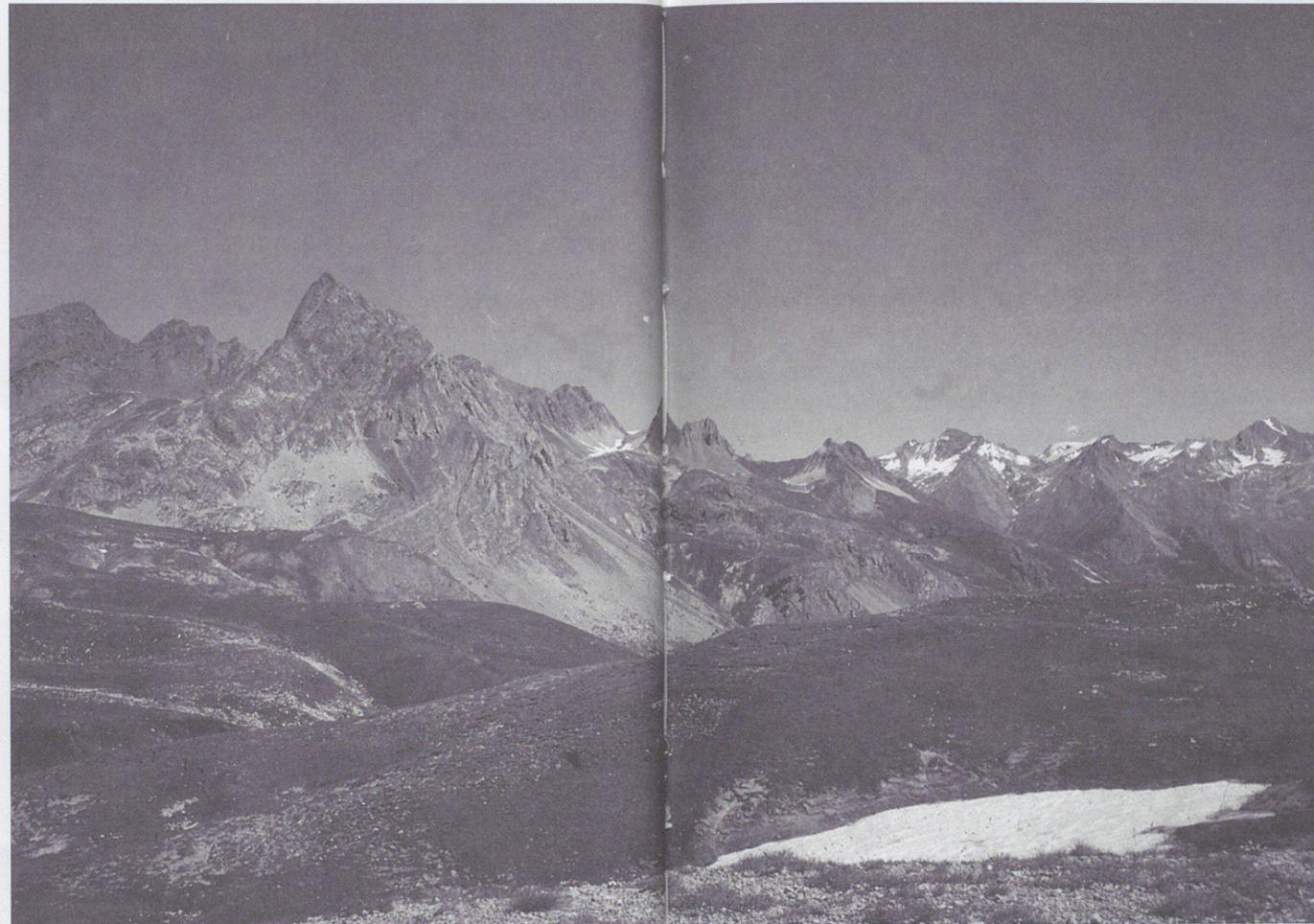
L'ultima lezione teorica si terrà **martedì 12 maggio**, in sede al CAI, alle ore 21. Sarà una serata dedicata all'approfondimento di tematiche affrontate durante il corso.

Le uscite pratiche saranno **venerdì 1, sabato 2, domenica 3 maggio e sabato 16 e domenica 17 maggio**.

Per informazioni rivolgersi al CAI 011/546031.

Il mese di maggio rappresenta per la S.U.C.A.I. un momento di passaggio tra le attività invernali e le attività estive che avranno inizio nella seconda metà del mese di giugno.

Informazioni dettagliate verranno date su *Monti e Valli* di giugno, oppure si possono trovare sul nuovo *Album*, quello estivo, reperibile al CAI, dalla fine di maggio.



Panorama dal Sommelier (foto G. Pettigiani).

Si ricorda che martedì **5 maggio 1998**, alle ore 21 presso la Sede del CAI Torino, via Barbaroux 1, è convocata l'**Assemblea Ordinaria dei Soci appartenenti alla Sottosezione SUCAI** con il seguente ordine del giorno:

- relazione del Presidente sull'attività 1997 ed inizio 1998;
- elezione per il rinnovo del Consiglio;
- bilancio consuntivo 1997;
- presentazione attività 1998 ed inizio 1999;
- varie ed eventuali.



SOTTOSEZIONE UNIVERSITARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Segreteria:

Camelin Mariangela, tel. 942.14.11

Spagnolini Laura, tel. 436.69.91

Accompagnatori:

Bergamasco Franco, tel. 248.84.61

Biolatto Domenica (A/E), tel. 967.76.41

Bonino Daniela, tel. 994.76.85

De Bernardis Armando, tel. 650.36.42

Griffone Franco, tel. 998.11.10

Mantelli Gianni, tel. 606.89.22

Marchello Piero, tel. 967.76.41

Marengo Osvaldo (A/E), tel. 776.54.37

Micheletta Alberto, tel. 669.84.79

Morgantini Filippo, tel. 942.54.94

Ricca Walter, tel. 85.14.32

Tagliaferri Marco, tel. 28.00.37

Volpiano Enrico, tel. 74.50.86.

Gruppo Giovanile

Prosegue durante il mese di maggio, l'attività escursionistica del Gruppo Giovanile, che quest'anno, pur non seguendo la consueta scansione quindicinale, è ugualmente ricca di proposte interessanti.

Questo mese ci vedrà impegnati con una "tre giorni" nell'entroterra ligure, in un territorio dominato da picchi e bastionate cui si alternano forre percorse da torrenti; e in Val d'Ala di Lanzo con una escursione in uno dei luoghi storici dell'alpinismo torinese, cioè nei pressi dell'Uja di Mondrone, detta il "Cervino delle Valli di Lanzo".

1-2 e 3 maggio: Altopiano delle Manie (SV)

Il programma dettagliato con gli itinerari e la sistemazione sarà disponibile a parte in sede. Le iscrizioni (L. 18.000) andranno effettuate entro **martedì 28 aprile**.

24 maggio: Colle d'Attia (2104 m)

Inizio itinerario da Ala di Stura; dislivello m 1029; tempo 3h30. Iscrizione L. 6.000 **entro giovedì 21 maggio**.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in Via Barbaroux 1 tutti i martedì dalle 18,30 alle 19,30; al giovedì dalle 21,00 alle 22,00 solo nei giorni indicati. Ulteriori informazioni telefonando a Mauro Brusa (39.32.79), Roberto Miletto (415.11.77), Luca Motrassini (91.26.45) nelle ore serali. Non si accettano iscrizioni telefoniche.

Coro Edelweiss

Come già comunicato, il Coro ha ripreso la sua attività nella sede istituzionale dei Cappuccini. Aspettiamo amici e simpatizzanti al martedì sera, ore 21-23.

Per eventuali informazioni rivolgersi a Giuseppe Caldera, tel. 6604104, Museo della Montagna.

Sottosezione UET

17 maggio: Monte Besimada (m 2231) (E)

Partenza: S. Giacomo, Valle del torrente Cola (CN); dislivello: m 1031; salita: ore 3.

Tra Val Vermenagna e Valle Pesio, il primo assaggio dell'anno di vera montagna.

Accompagnatori: F. Bergamasco, M. Tagliaferri.

31 maggio: Lago del Vei del Bouc (m 2054) (E)

Partenza: S. Giacomo di Entracque (m 1250), Valle Gesso (CN); dislivello: m 804; salita: ore 3.

Nel parco delle Alpi Marittime, seguendo le mulattiere di caccia del Re Vittorio Emanuele.

Accompagnatori: M. Camelin, L. Spagnolini.

14 giugno: Lago de Loie (m 2354) (E)

Partenza: Lillaz (m 1617), Valle di Cogne (AO); dislivello: m 737; salita: ore 2,30; discesa dal vallone di Bardoney.

Ai piedi del gruppo del Gran Paradiso, un giro ad anello nel 75° compleanno del più bel parco d'Italia.

Accompagnatori: L. Savoldi, C. Ghisolfi.

ESCURSIONISMO UET

Direzione:

Reposi Pietro (A/E), tel. 73.31.29



Le parole di impressione sono comunque insufficienti!

La scheda

23-24 maggio 1998.

Accesso: Torino-Aosta - Courmayeur - Tunnel del Monte Bianco - Chamonix - Les Contamines - Le Cugnon.

Per buoni sciatori (rampant, utili ramponi, corda e piccozza).

Dislivello: 780 m + 1697 m.

Tempi di salita: ore 2,30 + 6.

Capi gita: Marco Gillio (dir.), G. Azzaroli, M. Marchionni.

7 giugno: Via Ferrata du Diable - Aussoi (Valle dell'Arc - Vanoise - Francia)

Abbiamo archiviato gli sci e quindi eccoci a prendere in considerazione questa gita escursion-alpinistica dove ci sarà da impegnare molto le mani, molto i piedi e molto la testa per mantenere la dovuta concentrazione su quanto si sta facendo!

Scavalchiamo il Moncenisio (ormai aperto) e ci tuffiamo nel vallone dell'Arc dove, appena a monte di Modane, su un balcone della destra orografica si trova il grazioso paesino di Aussoi, centro turistico di una discreta fama invernale. In corrispondenza proprio del paese, il fiume Arc si è scavato il suo letto in una lunga forra dalle pareti verticali e ad una profondità di 200 metri. Lungo queste pareti è stata tracciata la via ferrata "du Diable", concepita ad anello sui due lati della forra ed in tre tronconi dai nomi... spirituali di Traversata degli Angeli, Salita al Cielo, discesa agli Inferi e risalita al Purgatorio con due attraversamenti dell'Arc, di cui uno su una passerella di tipo, diciamo, himalayano-ardito.

Bisogna dire che tutta la via è molto attrezzata, molto sicura, sempre con cavo teso di sicurezza oltre a gradini, fittoni e tutto ciò che permette l'ancoraggio e la progressione: tuttavia richiede la massima attenzione e soprattutto una buona (direi ottima...) insensibilità alla verticale (perché di verticale ne esiste veramente molta!). Proprio quest'ultimo aspetto la caratterizza particolarmente. Provare per credere: esistono anche scappatoie di ripiego!

– La lunghezza totale arriva sui 1800 metri, il dislivello sui 500 m comprese salite e discese.

– Il tempo occorrente al percorso è molto indicativo essendo dipendente dalla speditezza della progressione: comunque viene dato da 3,30 ore a 6 ore.

– Materiale (indispensabile e personale): casco, imbrago (possibilmente totale), n. 2 cubietti Ø 10-11 con moschettoni. Consigliabili guanti tipo ciclismo.

Capi gita: A. Sannazzaro (dir.), M. Marinai, P. Meneghello.

Sottosezione SUCAI

47° CORSO DI SCIALPINISMO

L'ultima lezione teorica si terrà **martedì 12 maggio**, in sede al CAI, alle ore 21. Sarà una serata dedicata all'approfondimento di tematiche affrontate durante il corso.

Le uscite pratiche saranno **venerdì 1, sabato 2, domenica 3 maggio e sabato 16 e domenica 17 maggio**.

Per informazioni rivolgersi al CAI 011/546031.

Il mese di maggio rappresenta per la S.U.C.A.I. un momento di passaggio tra le attività invernali e le attività estive che avranno inizio nella seconda metà del mese di giugno.

Informazioni dettagliate verranno date su *Monti e Valli* di giugno, oppure si possono trovare sul nuovo *Album*, quello estivo, reperibile al CAI, dalla fine di maggio.



Panorama dal Sommelier (foto G. Pettigiani).

Si ricorda che martedì **5 maggio 1998**, alle ore 21 presso la Sede del CAI Torino, via Barbaroux 1, è convocata l'**Assemblea Ordinaria dei Soci appartenenti alla Sottosezione SUCAI** con il seguente ordine del giorno:

- relazione del Presidente sull'attività 1997 ed inizio 1998;
- elezione per il rinnovo del Consiglio;
- bilancio consuntivo 1997;
- presentazione attività 1998 ed inizio 1999;
- varie ed eventuali.



SOTTOSEZIONE UNIVERSITARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Segreteria:

Camelin Mariangela, tel. 942.14.11

Spagnolini Laura, tel. 436.69.91

Accompagnatori:

Bergamasco Franco, tel. 248.84.61

Biolatto Domenica (A/E), tel. 967.76.41

Bonino Daniela, tel. 994.76.85

De Bernardis Armando, tel. 650.36.42

Griffone Franco, tel. 998.11.10

Mantelli Gianni, tel. 606.89.22

Marchello Piero, tel. 967.76.41

Marengo Osvaldo (A/E), tel. 776.54.37

Micheletta Alberto, tel. 669.84.79

Morgantini Filippo, tel. 942.54.94

Ricca Walter, tel. 85.14.32

Tagliaferri Marco, tel. 28.00.37

Volpiano Enrico, tel. 74.50.86.

Gruppo Giovanile

Prosegue durante il mese di maggio, l'attività escursionistica del Gruppo Giovanile, che quest'anno, pur non seguendo la consueta scansione quindicinale, è ugualmente ricca di proposte interessanti.

Questo mese ci vedrà impegnati con una "tre giorni" nell'entroterra ligure, in un territorio dominato da picchi e bastionate cui si alternano forre percorse da torrenti; e in Val d'Ala di Lanzo con una escursione in uno dei luoghi storici dell'alpinismo torinese, cioè nei pressi dell'Uja di Mondrone, detta il "Cervino delle Valli di Lanzo".

1-2 e 3 maggio: Altopiano delle Manie (SV)

Il programma dettagliato con gli itinerari e la sistemazione sarà disponibile a parte in sede. Le iscrizioni (L. 18.000) andranno effettuate entro **martedì 28 aprile**.

24 maggio: Colle d'Attia (2104 m)

Inizio itinerario da Ala di Stura; dislivello m 1029; tempo 3h30. Iscrizione L. 6.000 **entro giovedì 21 maggio**.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in Via Barbaroux 1 tutti i martedì dalle 18,30 alle 19,30; al giovedì dalle 21,00 alle 22,00 solo nei giorni indicati. Ulteriori informazioni telefonando a Mauro Brusa (39.32.79), Roberto Miletto (415.11.77), Luca Motrassini (91.26.45) nelle ore serali. Non si accettano iscrizioni telefoniche.

Coro Edelweiss

Come già comunicato, il Coro ha ripreso la sua attività nella sede istituzionale dei Cappuccini. Aspettiamo amici e simpatizzanti al martedì sera, ore 21-23.

Per eventuali informazioni rivolgersi a Giuseppe Caldera, tel. 6604104, Museo della Montagna.

Sottosezione UET

17 maggio: Monte Besimauda (m 2231) (E)

Partenza: S. Giacomo, Valle del torrente Cola (CN); dislivello: m 1031; salita: ore 3.

Tra Val Vermenagna e Valle Pesio, il primo assaggio dell'anno di vera montagna.

Accompagnatori: F. Bergamasco, M. Tagliaferri.

31 maggio: Lago del Vei del Bouc (m 2054) (E)

Partenza: S. Giacomo di Entracque (m 1250), Valle Gesso (CN); dislivello: m 804; salita: ore 3.

Nel parco delle Alpi Marittime, seguendo le mulattiere di caccia del Re Vittorio Emanuele.

Accompagnatori: M. Camelin, L. Spagnolini.

14 giugno: Lago de Loie (m 2354) (E)

Partenza: Lillaz (m 1617), Valle di Cogne (AO); dislivello: m 737; salita: ore 2,30; discesa dal vallone di Bardoney.

Ai piedi del gruppo del Gran Paradiso, un giro ad anello nel 75° compleanno del più bel parco d'Italia.

Accompagnatori: L. Savoldi, C. Ghisolfi.

ESCURSIONISMO UET

Direzione:

Reposi Pietro (A/E), tel. 73.31.29



Sottosezione di CHIARI

CICLOALPINISMO

Al CAI di Chieri, la mountain bike - biciletta da montagna viene intesa nel senso letterale del termine: uno strumento per andare in montagna. Il cicloalpinismo è dunque un modo nuovo per fare escursionismo, anche a quote medio-basse o su percorsi collinari.

Ecco allora la proposta della Sottosezione di Chieri: trascorrere allegre giornate in compagnia a contatto con la natura, facendo attività fisica all'aria aperta. Le gite in programma sono adatte tanto ai principianti che ai più allenati (che potranno cimentarsi sul percorso lungo).

Informazioni e iscrizioni: il giovedì sera dalle 21,00 alle 22,30 nella sede di piazza Pellico, 3 oppure telefonando a Marco Lavezzo (011/942.22.35) o a Davide Manolino (011/947.12.58).

17 maggio: Giro del Gran Dubbione - Val Chisone

Difficoltà: MCA

"Il mondo perduto delle antiche borgate".

Località di partenza: Dubbione (TO); dislivello: 750 m ca.; lunghezza: 28 km ca.

Capigita: Alberto Paruzzo, Nick McGill

31 maggio: Colle di Superga - Chierese

"Alla scoperta dei sentieri dietro casa".

Località di partenza: Chieri (TO).

A) Percorso breve: Difficoltà: MCA

Dislivello: 500 m ca.; lunghezza: 30 km ca.

B) Percorso lungo: Difficoltà: BCA+

Dislivello: 900 m ca.; lunghezza: 45 km ca.

Capigita: Davide Manolino - Enrico Belmondo
Adriano Bagatin - Alberto Paruzzo

ESCURSIONISMO

Camminare lungo i torrenti di fresche vallate, nel silenzio dei boschi, sulle pendici dei monti fino agli alti pascoli e alle candide distese di austeri ghiacciai: c'è tutto questo nel programma 98 della Sottosezione di Chieri. Per saperne di più è sufficiente intervenire alla serata di presentazione oppure telefonare a Gino Defilippi (011/947.25.90), a Tiziano Ronco (011/942.26.13) o ad Antonella Basso (011/941.32.58).

6 maggio: Serata di presentazione del programma 98

ore 21 presso la Sede di p.za Pellico, 3

10 maggio: Bivacco Molino (2280m) - Val d'Ala

Difficoltà: E

Località di partenza: Molera (TO), 1478 m; dislivello: 802 m; tempo: ore 2.30

Direttore gita: Roberto Mosso

24 maggio: Lago / Colle Oserot (2308/2640 m) - Valle Stura

Difficoltà: E



Località di partenza: Bersezio (CN), 1624 m; dislivello: 864+332 m; tempo: ore 2 + 1.30.

Direttore gita: Gino Defilippi

ALPINISMO

Il programma di uscite proposto dalla Sottosezione di Chieri prevede un poker di salite nel massiccio del Monte Bianco. L'attività 1998 privilegia l'arrampicata su vie di roccia, anche se gli avvicinamenti prevedono lunghe traversate su ghiacciaio, in un classico quanto maestoso ambiente di alta montagna. Alle uscite, dopo un'accurata selezione, sarà ammesso un numero massimo di 10 persone. Informazioni in sede il giovedì sera oppure presso Davide Manolino (011/947.12.58).

13 maggio: Serata di presentazione

ore 21 presso la Sede di p.za Pellico, 3

20 maggio: Ripasso teorico delle nozioni elementari dell'alpinismo**7 giugno: Uscita pratica di arrampicata (Rocca Sbarua)****28 giugno: Torrione d'Entreves****11-12 luglio: Rifugio Dalmazzi - Aig. Rouge de Triolet**

Sottosezione di SANTENA

**Domenica 10 maggio: Monte Antoroto (2144 m) - Val Tanaro (E)**

Partenza: Valdinferno (1213 m); dislivello: 950 m; tempo di salita: ore 3.

Variante alpinistica per il canalone N-E (A)**Domenica 24 maggio: Punta del Rous (2535 m) - Valle di Ala (E)**

Partenza: Molette (Mondrone) (1350 m); dislivello: 1200 m; tempo di salita: ore 3.

Palestra di roccia di Balme (A)

Tecnica pratica di progressione in sicurezza.

Per informazioni la Sottosezione di Santena si riunisce tutti i giovedì dalle ore 21,00 alle ore 22,30 in Via P. Amedeo 47/B, Santena.

N.B. - A tutti i soci che intendono avvicinarsi alla montagna con obiettivi alpinistici, proponiamo cinque lezioni teoriche e quattro pratiche tenute da una guida alpina.

Lezioni teoriche

Giovedì 14 maggio, ore 21: Equipaggiamento e materiali

Giovedì 21 maggio, ore 21: Tecnica di progressione in sicurezza
Giovedì 4 giugno, ore 21: Nozioni di pronto soccorso
Giovedì 9 luglio, ore 21: Topografia e orientamento
Giovedì 23 luglio, ore 21: Pericoli in montagna e preparazione di una salita

Lezioni pratiche

Domenica 24 maggio: Palestra di Balme (Val di Ala)

Domenica 7 giugno: Rocca Provenzale (Val Maira)

Sabato e Domenica 11-12 luglio: Uja Bessanese (Val di Ala)

Sabato e Domenica 25-26 luglio: Traversata del Pelvoux (Dalfinato)

Sottosezione di SETTIMO T.

10 maggio: Balme

Classica gita di aggiornamento tecnico.

31 maggio: Becca d'Aver (m 2469)

Partenza dalla frazione di Clavon (m 1632), importante nodo orografico situato a sud del Col Fenêtre.

Ricordiamo che:

- il luogo di ritrovo per la partenza di ogni gita sarà sempre il piazzale antistante la Parrocchia S. Giuseppe Artigiano in Via Cuneo 2;
- anche se le gite non sono di grande difficoltà sarà bene essere sempre dotati di scarponcini e di abbigliamento consono alla montagna;
- potrai trovare in sede la documentazione illustrante ogni gita. Ti aspettiamo tutti i giovedì sera presso la nostra sede sociale c/o l'oratorio Parrocchiale S. Giuseppe Artigiano, Settimo T.se

Scuola di alpinismo Gian Piero Motti

Inizia nel mese di maggio il corso di alpinismo della scuola Gian Piero Motti, rivolto a tutti coloro che intendono avvicinarsi con gradualità alla montagna, apprendendo le nozioni fondamentali per muoversi su itinerari di roccia e ghiaccio in sicurezza. L'inaugurazione del corso e la chiusura delle iscrizioni si terranno mercoledì 20 maggio alle ore 21,00 presso la sede del Monte dei Cappuccini.

Per informazioni ed iscrizioni, contattare la segreteria del CAI in Via Barbaroux 1, tel. 011/546031



Sottosezione di CHIERI

CICLOALPINISMO

Al CAI di Chieri, la mountain bike - biciletta da montagna viene intesa nel senso letterale del termine: uno strumento per andare in montagna. Il cicloalpinismo è dunque un modo nuovo per fare escursionismo, anche a quote medio-basse o su percorsi collinari.



Ecco allora la proposta della Sottosezione di Chieri: trascorrere allegre giornate in compagnia a contatto con la natura, facendo attività fisica all'aria aperta. Le gite in programma sono adatte tanto ai principianti che ai più allenati (che potranno cimentarsi sul percorso lungo).

Informazioni e iscrizioni: il giovedì sera dalle 21,00 alle 22,30 nella sede di piazza Pellico, 3 oppure telefonando a Marco Lavezzo (011/942.22.35) o a Davide Manolino (011/947.12.58).

17 maggio: Giro del Gran Dubbione - Val Chisone

Difficoltà: MCA

"Il mondo perduto delle antiche borgate".

Località di partenza: Dubbione (TO); dislivello: 750 m ca.; lunghezza: 28 km ca.

Capigita: Alberto Paruzzo, Nick McGill

31 maggio: Colle di Superga - Chierese

"Alla scoperta dei sentieri dietro casa".

Località di partenza: Chieri (TO).

A) Percorso breve: Difficoltà: MCA

Dislivello: 500 m ca.; lunghezza: 30 km ca.

B) Percorso lungo: Difficoltà: BCA+

Dislivello: 900 m ca.; lunghezza: 45 km ca.

Capigita: Davide Manolino - Enrico Belmondo
Adriano Bagatin - Alberto Paruzzo

ESCURSIONISMO

Camminare lungo i torrenti di fresche vallate, nel silenzio dei boschi, sulle pendici dei monti fino agli alti pascoli e alle candide distese di austeri ghiacciai: c'è tutto questo nel programma 98 della Sottosezione di Chieri. Per saperne di più è sufficiente intervenire alla serata di presentazione oppure telefonare a Gino Defilippi (011/947.25.90), a Tiziano Ronco (011/942.26.13) o ad Antonella Basso (011/941.32.58).

6 maggio: Serata di presentazione del programma 98

ore 21 presso la Sede di p.za Pellico, 3

10 maggio: Bivacco Molino (2280m) - Val d'Ala

Difficoltà: E

Località di partenza: Molera (TO), 1478 m; dislivello: 802 m; tempo: ore 2.30

Direttore gita: Roberto Mosso

24 maggio: Lago / Colle Oserot (2308/2640 m) - Valle Stura

Difficoltà: E

Località di partenza: Bersezio (CN), 1624 m; dislivello: 864+332 m; tempo: ore 2 + 1.30.

Direttore gita: Gino Defilippi

ALPINISMO

Il programma di uscite proposto dalla Sottosezione di Chieri prevede un poker di salite nel massiccio del Monte Bianco. L'attività 1998 privilegia l'arrampicata su vie di roccia, anche se gli avvicinamenti prevedono lunghe traversate su ghiacciaio, in un classico quanto maestoso ambiente di alta montagna. Alle uscite, dopo un'accurata selezione, sarà ammesso un numero massimo di 10 persone. Informazioni in sede il giovedì sera oppure presso Davide Manolino (011/947.12.58).

13 maggio: Serata di presentazione

ore 21 presso la Sede di p.za Pellico, 3

20 maggio: Ripasso teorico delle nozioni elementari dell'alpinismo

7 giugno: Uscita pratica di arrampicata (Rocca Sbarua)

28 giugno: Torrione d'Entreves

11-12 luglio: Rifugio Dalmazzi - Aig. Rouge de Triolet



Sottosezione di SANTENA



Domenica 10 maggio: Monte Antoroto (2144 m) - Val Tanaro (E)

Partenza: Valdinferno (1213 m); dislivello: 950 m; tempo di salita: ore 3.

Variante alpinistica per il canale N-E (A)

Domenica 24 maggio: Punta del Rous (2535 m) - Valle di Ala (E)

Partenza: Molette (Mondrone) (1350 m); dislivello: 1200 m; tempo di salita: ore 3.

Palestra di roccia di Balme (A)

Tecnica pratica di progressione in sicurezza.

Per informazioni la Sottosezione di Santena si riunisce tutti i giovedì dalle ore 21,00 alle ore 22,30 in Via P. Amedeo 47/B, Santena.

N.B. - A tutti i soci che intendono avvicinarsi alla montagna con obiettivi alpinistici, proponiamo cinque lezioni teoriche e quattro pratiche tenute da una guida alpina.

Lezioni teoriche

Giovedì 14 maggio, ore 21: Equipaggiamento e materiali

Giovedì 21 maggio, ore 21: Tecnica di progressione in sicurezza
Giovedì 4 giugno, ore 21: Nozioni di pronto soccorso
Giovedì 9 luglio, ore 21: Topografia e orientamento
Giovedì 23 luglio, ore 21: Pericoli in montagna e preparazione di una salita

Lezioni pratiche

Domenica 24 maggio: Palestra di Balme (Val di Ala)

Domenica 7 giugno: Rocca Provenzale (Val Maira)

Sabato e Domenica 11-12 luglio: Uja Bessanese (Val di Ala)

Sabato e Domenica 25-26 luglio: Traversata del Pelvoux (Dalfinato)

Sottosezione di SETTIMO T.

10 maggio: Balme

Classica gita di aggiornamento tecnico.

31 maggio: Becca d'Aver (m 2469)

Partenza dalla frazione di Clavon (m 1632), importante nodo orografico situato a sud del Col Fenêtre.

Ricordiamo che:

- il luogo di ritrovo per la partenza di ogni gita sarà sempre il piazzale antistante la Parrocchia S. Giuseppe Artigiano in Via Cuneo 2;
- anche se le gite non sono di grande difficoltà sarà bene essere sempre dotati di scarponcini e di abbigliamento consono alla montagna;
- potrai trovare in sede la documentazione illustrante ogni gita. Ti aspettiamo tutti i giovedì sera presso la nostra sede sociale c/o l'oratorio Parrocchiale S. Giuseppe Artigiano, Settimo T.se

Scuola di alpinismo Gian Piero Motti

Inizia nel mese di maggio il corso di alpinismo della scuola Gian Piero Motti, rivolto a tutti coloro che intendono avvicinarsi con gradualità alla montagna, apprendendo le nozioni fondamentali per muoversi su itinerari di roccia e ghiaccio in sicurezza. L'inaugurazione del corso e la chiusura delle iscrizioni si terranno mercoledì 20 maggio alle ore 21,00 presso la sede del Monte dei Cappuccini.

Per informazioni ed iscrizioni, contattare la segreteria del CAI in Via Barbaroux 1, tel. 011/546031



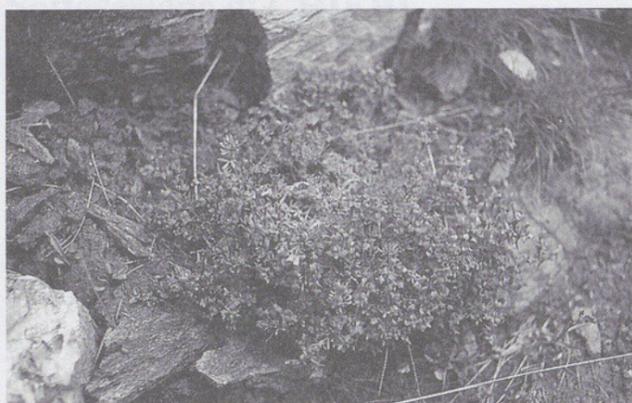


Foto G. Pettigiani

CAI-TAM Manutenzione sentieri

Programma 1998

Proseguiremo il lavoro iniziato la scorsa stagione su un tratto del sentiero balcone che da Chialamberto passando per Candiera e Pianardi raggiunge Frassa e prosegue verso il Bec di Mea, Alboni, Rivotti (Valle Grande di Lanzo). È un sentiero pittoresco al quale ogni anno dedicheremo qualche giornata per completarlo e tenerlo in ordine.

Completeremo la segnaletica e la ripulitura della traversata Ala di Stura, Colle d'Attia, Colle Crosiasse, Inverso di Chialamberto. Inizieremo poi a lavorare sul sentiero che da Ala di Stura raggiunge il Lago Lusignetto ed il Lago di Viana (EPT 211) tentando se possibile di collegarlo al sentiero che scende a Lemie (EPT 129 Valle di Viù) oppure a Tornetti (sentiero non numerato).

Si prevedono 5 o 6 uscite nel corso della stagione tra la fine di aprile e l'inizio di ottobre. Non si riporta un calendario preciso poiché l'attività è strettamente subordinata alle condizioni atmosferiche o alla presenza di neve. Sono naturalmente bene accetti eventuali consigli, suggerimenti, informazioni. Ricordo che non è richiesta alcuna preparazione specifica, e che si può partecipare anche una sola volta dando la propria adesione a **Ercole Perucca**, tel. 011/4118139.

Sottosezione CRAL/CRT

GRUPPO ESCURSIONISMO

10 maggio: Parco naturale Capanne di Marcarolo

Giro del Lago-bacino le cui acque dissetano Genova. Posto stupendo in mezzo a una pineta dagli intensi profumi. Percorso segnalato da Alp e dalla Rivista della Montagna.
Capi gita: L. Marchisio, W. Stroppiana.

24 maggio: Giro sul mare nel Parco di "Le Figarole"

Come ogni anno, per mantenere una tradizione, anche quest'anno abbiamo cercato un insolito sentiero in un parco marino non secondo per bellezza a Portofino o alle Cinque Terre.
Capi gita: M. Campia, N. Berrino.

7 giugno: Balconata sul Cervino

Traversata su un sentiero balcone con vista eccezionale sul Cervino con partenza da Valtournenche, Cheneil, Madonna delle



Salette, Lago di Loz, Breuil. Il pullmann ci verrà a prendere a Cervinia. Dislivello minimo a spettacolarità massima. Ore 4.
Capi gita: L. Moro, S. Doro, M. Roma.

Videomontagna Dodici

a cura del Museo Nazionale della montagna con le emittenti televisive, seconda parte, dal 3 marzo al 26 luglio 1998.

5-10 maggio: Les montagnards du Laos FR3

La lotta per eliminare il papavero da oppio sui monti del Laos (ed. francese).

12-17 maggio: Il mondo di Ferdinando Ramuz RAI AO

Lo scrittore che cercò nei montanari l'essenza più pura dell'uomo (ed. italiana).

19-24 maggio: Tasio TVE

Un uomo dall'infanzia alla vecchiaia, sui monti dei Paesi Baschi (ed. spagnola).

26-31 maggio: Ettore e Bruno, storie di pietre e di corsa RAI AO

E. Champrétavy e B. Brunod, ai vertici mondiali nella corsa in montagna (ed. italiana).

2-7 giugno: Legende des Tropiques FR3

Arrampicata, canyoning e alpinismo nell'isola di La Réunion (ed. francese).

33° CORSO DI SCI ALPINISMO

6, 20 maggio: Seconda parte - Incontro didattico

9/10, 23/24 maggio: Seconda parte - Uscita

6 giugno: Cena di fine corso

13° CORSO DI ALPINISMO

3, 13, 27 maggio, 10 giugno: Lezione in sede

10, 17, 31 maggio: Uscita

3 giugno: Lezione in palestra a Borgone

2° CORSO ACCOMPAGNATORI ALPINISMO GIOVANILE

10, 23/24 maggio: Lezione teorica e uscita

11 maggio, 8 giugno: Lezione teorica

COMMISSIONE TAM

3 maggio: **Le fortezze di Esseillon e le Pont du Diable** nella Valle dell'Arc. Dislivello: 600 m; difficoltà: E.
Capi gita: S. Schirripa, U. Manassero.

17 maggio: **I piani alti di Scopa**, sui "Sentieri dell'Arte" valesiani, in collaborazione con la Sezione di Varallo. Dislivello: 600 m; difficoltà: E.
Capi gita: P.F. Bertone, F. Barneaud.

31 maggio: **Monte Antola**, un Parco Naturale della Liguria in collaborazione con il Gruppo Entomologico del CAI UGET. Dislivello: 800 m; difficoltà: E.
Capi gita: S. Schirripa, M. Antonibon.

COMMISSIONE GITE

10 maggio: **Monte Merqua (2140 m)**, da S. Anna di Valdieri. Dislivello: 1130 m; difficoltà: E.
Capi gita: Bianco, Schirripa.

24 maggio: **Punta Dondogna (2389 m)**, da Fondo di Valchiusella. Dislivello: 900 m; difficoltà: E.
Capi gita: Schirripa, Giovannitti.

7 giugno: **Punta Ostanetta (2375 m)**, da Rucas (Montoso), Bagnolo P. Dislivello: 800 m; difficoltà: E.
Capi gita: Morrone, Giorgio Regis.

GRUPPO SKIFONDO (attività escursionistica)

17 maggio: **Val Bormida: traversata Cortemilia - Prunetto** da Cortemilia (250 m). Dislivello 700 m; tempo: 6 h; difficoltà E.
Capi gita: Pietrafesa, Merlino.

31 maggio: **Punta Ostanetta 2375 m** da Montoso (Ortieu 1500 m). Dislivello: 875 m; tempo: 2h45; difficoltà E.
Capi gita: Merlino, Veronese.

ERRATA CORRIGE - Nel pieghevole delle Gite Sociali 1998, a pag. 7 (Gruppo SKIFONDO), vi sono due errori/
• la gita in Val Bormida avrà luogo il 17 maggio e non il 18;
• la gita ai Laghi di Frudiera avrà luogo il 19 luglio e non il 29.

CAI UGET Torino

GRUPPO SCI-ALPINISMO

9-10 maggio: **Traversata del Mont Gelè** m 3518 da Dzovenno m 1696. Pernottamento al rif. Crête Sèche. Arrivo a Glacier. Dislivello in salita m 1822; tempo salita totale ore 6,30-7; difficoltà BS.

Capi gita: E. Leinardi, A. Munegato.

23-24 maggio: **Traversata del Böhshorn** m 3267 da Niederalp m 1815 a Simplon m 1476.

Dislivello in salita m 1452; ore salita 5; difficoltà BSA.

Capi gita: R. Fullone, F. Losano, G. Pagotto.

Iscrizione: ogni mercoledì sera in Sede.

CORSO DI SPELEOLOGIA

Programma 2ª parte

1-2-3 maggio

Stage di speleologia 2: cerchiamo le grotte in Toscana.

Venerdì 8 maggio

Lezione 8: Organizzazione della speleologia in Italia.

Domenica 10 maggio

Uscita 4: Piaggia Bella (Val Tanaro, CN), Buco delle Mastrelle (Val Tanaro, CN).

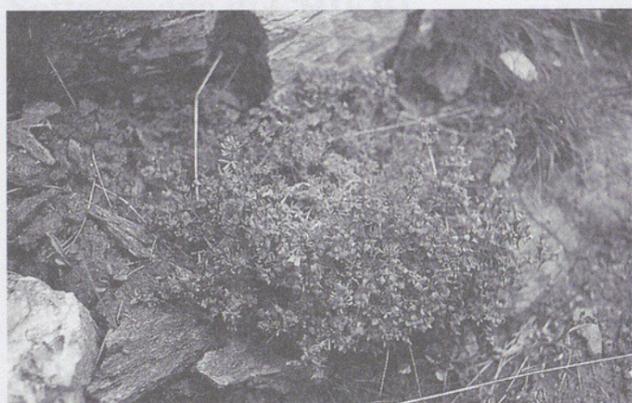


Foto G. Pettigiani

CAI-TAM Manutenzione sentieri

Programma 1998

Proseguiremo il lavoro iniziato la scorsa stagione su un tratto del sentiero balcone che da Chialamberto passando per Candie-la e Pianardi raggiunge Frassa e prosegue verso il Bec di Mea, Alboni, Rivotti (Valle Grande di Lanzo). È un sentiero pittoresco al quale ogni anno dedicheremo qualche giornata per completarlo e tenerlo in ordine.

Completteremo la segnaletica e la ripulitura della traversata Ala di Stura, Colle d'Attia, Colle Crosiasse, Inverso di Chialamberto. Inizieremo poi a lavorare sul sentiero che da Ala di Stura raggiunge il Lago Lusignetto ed il Lago di Viana (EPT 211) tentando se possibile di collegarlo al sentiero che scende a Lemie (EPT 129 Valle di Viù) oppure a Tornetti (sentiero non numerato).

Si prevedono 5 o 6 uscite nel corso della stagione tra la fine di aprile e l'inizio di ottobre. Non si riporta un calendario preciso poiché l'attività è strettamente subordinata alle condizioni atmosferiche o alla presenza di neve. Sono naturalmente bene accetti eventuali consigli, suggerimenti, informazioni. Ricordo che non è richiesta alcuna preparazione specifica, e che si può partecipare anche una sola volta dando la propria adesione a **Ercole Perucca**, tel. 011/4118139.

Sottosezione CRAL/CRT

GRUPPO ESCURSIONISMO

10 maggio: Parco naturale Capanne di Marcarolo

Giro del Lago-bacino le cui acque dissetano Genova. Posto stupendo in mezzo a una pineta dagli intensi profumi. Percorso segnalato da Alp e dalla Rivista della Montagna.
Capi gita: L. Marchisio, W. Stroppiana.

24 maggio: Giro sul mare nel Parco di "Le Figarole"

Come ogni anno, per mantenere una tradizione, anche quest'anno abbiamo cercato un insolito sentiero in un parco marino non secondo per bellezza a Portofino o alle Cinque Terre.
Capi gita: M. Campia, N. Berrino.

7 giugno: Balconata sul Cervino

Traversata su un sentiero balcone con vista eccezionale sul Cervino con partenza da Valtournenche, Cheneil, Madonna delle



Salette, Lago di Loz, Breuil. Il pullmann ci verrà a prendere a Cervinia. Dislivello minimo a spettacolarità massima. Ore 4.
Capi gita: L. Moro, S. Doro, M. Roma.

Videomontagna Dodici

a cura del Museo Nazionale della montagna con le emittenti televisive, seconda parte, dal 3 marzo al 26 luglio 1998.

5-10 maggio: Les montagnards du Laos FR3

La lotta per eliminare il papavero da oppio sui monti del Laos (ed. francese).

12-17 maggio: Il mondo di Ferdinando Ramuz RAI AO

Lo scrittore che cercò nei montanari l'essenza più pura dell'uomo (ed. italiana).

19-24 maggio: Tasio TVE

Un uomo dall'infanzia alla vecchiaia, sui monti dei Paesi Baschi (ed. spagnola).

26-31 maggio: Ettore e Bruno, storie di pietre e di corsa RAI AO

E. Champrétavy e B. Brunod, ai vertici mondiali nella corsa in montagna (ed. italiana).

2-7 giugno: Legende des Tropiques FR3

Arrampicata, canyoning e alpinismo nell'isola di La Réunion (ed. francese).

33° CORSO DI SCI ALPINISMO

6, 20 maggio: Seconda parte - Incontro didattico

9/10, 23/24 maggio: Seconda parte - Uscita

6 giugno: Cena di fine corso

13° CORSO DI ALPINISMO

3, 13, 27 maggio, 10 giugno: Lezione in sede

10, 17, 31 maggio: Uscita

3 giugno: Lezione in palestra a Borgone

2° CORSO ACCOMPAGNATORI ALPINISMO GIOVANILE

10, 23/24 maggio: Lezione teorica e uscita

11 maggio, 8 giugno: Lezione teorica

COMMISSIONE TAM

3 maggio: **Le fortezze di Esseillon e le Pont du Diable** nella Valle dell'Arc. Dislivello: 600 m; difficoltà: E.
Capi gita: S. Schirripa, U. Manassero.

17 maggio: **I piani alti di Scopa**, sui "Sentieri dell'Arte" valesiani, in collaborazione con la Sezione di Varallo. Dislivello: 600 m; difficoltà: E.
Capi gita: P.F. Bertone, F. Barneaud.

31 maggio: **Monte Antola**, un Parco Naturale della Liguria in collaborazione con il Gruppo Entomologico del CAI UGET. Dislivello: 800 m; difficoltà: E.
Capi gita: S. Schirripa, M. Antonibon.

COMMISSIONE GITE

10 maggio: **Monte Merqua (2140 m)**, da S. Anna di Valdieri. Dislivello: 1130 m; difficoltà: E.
Capi gita: Bianco, Schirripa.

24 maggio: **Punta Dondogna (2389 m)**, da Fondo di Valchiusella. Dislivello: 900 m; difficoltà: E.
Capi gita: Schirripa, Giovannitti.

7 giugno: **Punta Ostanetta (2375 m)**, da Rucas (Montoso), Bagnolo P. Dislivello: 800 m; difficoltà: E.
Capi gita: Morrone, Giorgio Regis.

GRUPPO SKIFONDO (attività escursionistica)

17 maggio: **Val Bormida: traversata Cortemilia - Prunetto** da Cortemilia (250 m). Dislivello 700 m; tempo: 6 h; difficoltà E.
Capi gita: Pietrafesa, Merlino.

31 maggio: **Punta Ostanetta 2375 m** da Montoso (Ortieu 1500 m). Dislivello: 875 m; tempo: 2h45; difficoltà E.
Capi gita: Merlino, Veronese.

ERRATA CORRIGE - Nel pieghevole delle Gite Sociali 1998, a pag. 7 (Gruppo SKIFONDO), vi sono due errori/
• la gita in Val Bormida avrà luogo il 17 maggio e non il 18;
• la gita ai Laghi di Frudiera avrà luogo il 19 luglio e non il 29.

CAI UGET Torino

GRUPPO SCI-ALPINISMO

9-10 maggio: **Traversata del Mont Gelè** m 3518 da Dzovenno m 1696. Pernottamento al rif. Crête Sèche. Arrivo a Glacier. Dislivello in salita m 1822; tempo salita totale ore 6,30-7; difficoltà BS.

Capi gita: E. Leinardi, A. Munegato.

23-24 maggio: **Traversata del Böhshorn** m 3267 da Niederalp m 1815 a Simplon m 1476.

Dislivello in salita m 1452; ore salita 5; difficoltà BSA.

Capi gita: R. Fullone, F. Losano, G. Pagotto.

Iscrizione: ogni mercoledì sera in Sede.

CORSO DI SPELEOLOGIA

Programma 2ª parte

1-2-3 maggio

Stage di speleologia 2: cerchiamo le grotte in Toscana.

Venerdì 8 maggio

Lezione 8: Organizzazione della speleologia in Italia.

Domenica 10 maggio

Uscita 4: Piaggia Bella (Val Tanaro, CN), Buco delle Mastrelle (Val Tanaro, CN).

VALLI DI LANZO

*Il Museo di Archeologia Industriale***Antica Miniera di Talco "Brunetta"**

di M.C. Rosazza

Per iniziativa del C.A.I. di Lanzo, della Comunità Montana e del Comune di Cantoira è nato il progetto del ripristino di una antica cava di talco nei pressi di Vru.

Significativo avvenimento essendo uno degli impianti rappresentanti un passato "industriale" della valle. L'impresa fu fondata nel 1870 e ha operato fino agli anni '70 per l'estrazione e per la lavorazione del minerale.

Inizialmente vi erano impianti a cielo aperto, più tardi si è passati a coltivazioni in sotterranei. Buona parte del talco veniva impiegato in valle per la produzione di sapone, il resto era destinato ad impieghi nel campo della cosmesi ed in quello industriale.

La cava dell'Alpe Brunetta sorge a quota 1580 m lungo il Rio Brissout. La coltivazione mineraria comprendeva, nel periodo tra le due guerre, tre gallerie principali lunghe ognuna non più di 100 m. Esse si aprivano a breve distanza l'una dall'altra, sulla sinistra idrografica del Rio e a livelli leggermente diversi. Una decauville (ferrovia di servizio a scartamento ridotto, montabile e smontabile a seconda delle necessità) le collegava al piazzale di partenza della teleferica; questa raggiungeva poi, con alcune stazioni intermedie, la frazione Villa di Cantoira, ove esisteva un piccolo magazzino per la raccolta del materiale estratto. Il minerale veniva poi lavorato allo stabilimento di Pessinetto, ancor oggi visibile lungo la strada provinciale.

Si lavorava tutto l'anno, anche d'inverno e con condizioni proibitive. Ogni giorno i minatori salivano a piedi la mulattiera da Vru, e ogni giorno si infilavano nelle viscere della montagna, in cunicoli strettissimi e con il rumore dei martelli pneumatici. Persino la domenica si lavorava per trasportare il materiale a valle.

Il progetto di valorizzazione del patrimonio minerario delle Valli di Lanzo ha previsto i seguenti interventi: ripristino-sistemazione-segnalatica dei sentieri di accesso da Vru, da Cantoira a Vru, da S. Giacomo di Moia e da Lities; ripulitura e riordino dello stabilimento, restauro della stazione della teleferica, restauro del convoglio ferroviario, sistemazione di materiale espositivo sull'attività mineraria nella sala dei minatori nonché il ripristino di macchinari per l'estrazione e il trasporto.

L'augurio è che il Museo permetta di conservare e valorizzare preziose testimonianze della dura vita di montagna.

L'accesso più agevole è da Vru, raggiungibile in ca. 45 minuti da Cantoira e da qua in 1h15 minuti alla miniera. Dalla Baita sociale di San Giacomo sopra Chiaves si arriva in 2h circa, mentre da Lities ci si impiegano circa 2h30 minuti.

Sono tutti itinerari molto interessanti anche dal punto di vista ambientale svolgendosi in boschi ancora molto selvaggi e ricchi di peculiarità floristiche e faunistiche, nonché geologiche. Per chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza sulla miniera, il C.A.I. di Lanzo ha pubblicato un volumetto con informazioni storiche e descrizione dettagliata degli itinerari per raggiungerla; contattare direttamente la sede di Lanzo.



Alpe d'Attia, Valli di Lanzo, 1740 m (foto Sergio Marchisio).

LETTERA ALLA REDAZIONE

LAURA TOTIS & SANDRO LIONELLO

Nelson, 3 Gennaio 1998

Agli amici della redazione "MONTI E VALLI"

Carissimi,

Vi ringraziamo tantissimo per aver pubblicato la nostra lettera! Due soci CAI hanno passato con noi due giorni del loro viaggio di nozze e abbiamo festeggiato il nuovo anno insieme.

Vorremmo chiedervi però ancora un favore: questi due ragazzi hanno rischiato di non poter dormire da noi perché non hanno potuto avvisarci in anticipo, il nostro telefono non era stato pubblicato. Potete aggiungerlo al nostro indirizzo per i prossimi visitatori? Per chi voglia avvisarci già dall'Italia, bisogna fare i seguenti numeri: 0064 - 3 - 5477072 (fax 5472071).

Chi si trova in Nuova Zelanda, basta che faccia: 03 - 5477072. Grazie ancora per l'aiuto, aspettiamo presto anche voi!

Laura Totis & Sandro Lionello
3, Reeves Street
STOKE/NELSON
NEW ZEALAND

Cari Laura e Sandro,

leggeteci su Internet, al sito del CAI Torino

<http://users.iol.it/cai.torino/>
E-mail: cai.torino@iol.it